

Apps

Di Elena Avesani e Dario Orlandi

Tante applicazioni per i vostri dispositivi iOS e Android, ma anche qualche consiglio per sfruttarli al meglio.

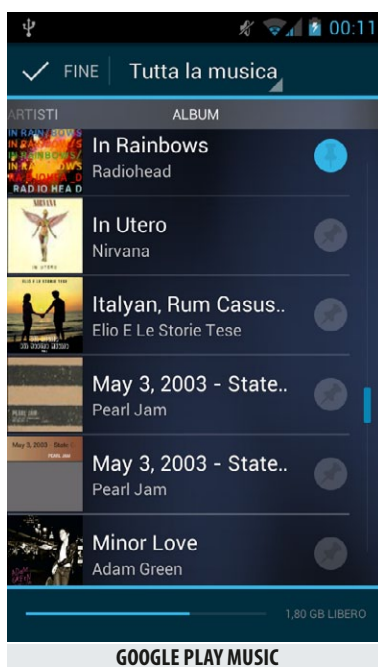


Le recensioni del mese

Google Play Music



A un anno dal lancio negli Stati Uniti e qualche settimana dopo l'arrivo in Italia di Amazon MP3, finalmente Google ha inaugurato Play Music anche nel nostro Paese. Il servizio, collegato all'account personale di Google, permette di caricare on-line fino a 20.000 brani dalla propria raccolta musicale, tramite il software Music Manager, in modo da poterli poi ascoltare anche su altri computer e su dispositivi mobili. In questo ecosistema in cui troviamo anche una discreta Web app per amministrare l'account musicale via browser, l'App gratuita Google Play Music gioca un ruolo fondamentale perché permette di ascoltare la propria collezione musicale in streaming con smartphone o tablet, dovunque ci si trovi. La sincronizzazione dell'indice musicale tra l'account e il dispositivo procede in automatico e, salvo diversa indicazione da parte dell'utente, non scarica in locale i dati. È possibile limitare l'ascolto in streaming (oppure il download in locale delle tracce) alla sola connessione Wi-Fi: in questo modo si evita di erodere il traffico previsto dal piano dati. La qualità di ascolto viene stabilita in automatico, a seconda



GOOGLE PLAY MUSIC

dell'ampiezza di banda disponibile, e non supera mai i 320 Kbps. Un'opzione presente nella sezione delle impostazioni permette di forzare lo streaming in alta qualità, a rischio però di buffering durante l'ascolto. La musica viene catalogata in automatico per album, artista, titolo, genere; si possono creare



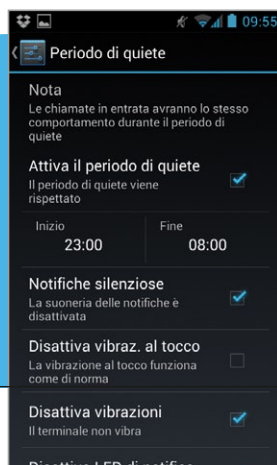
SNAPSEED

playlist e di aggiungervi progressivamente nuovi brani. Inoltre gli Mp3 e gli album già presenti nella memoria del telefono vengono incorporati negli elenchi. Dall'App è possibile accedere allo store musicale di Google e fare acquisti. Su iOS Google Play Music esiste solo sotto forma di Web app.

Un telefono tranquillo



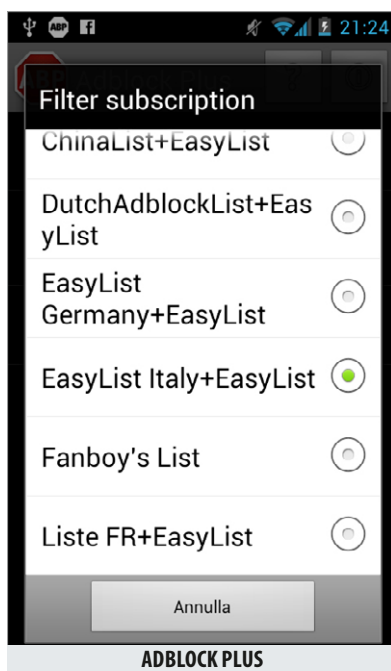
In Android 4.x è possibile configurare la funzione "Periodo di quiete", che permette di silenziare il dispositivo durante determinate fasce orarie. Nel periodo di quiete le notifiche sono silenziose, la vibrazione viene disattivata, come anche i Led di notifica. L'utente può configurare l'intervallo di tempo e scegliere gli effetti da disattivare.



Snapseed



La notizia della pubblicazione di Snapseed per Android era nell'aria da quando lo scorso settembre Google ha annunciato l'acquisizione di Nik Software. Questa azienda è specializzata nello sviluppo di filtri e plug-in per Photoshop e il suo Snapseed per iOS negli ultimi due anni ha raccolto molti consensi. Con questa versione per Android, Google non



Navigazione rapida



Il browser predefinito di Android 4.x nasconde una barra di navigazione veloce: basta avvicinare il dito al margine destro dello schermo per visualizzare una mezza-luna che mostra rapidamente i comandi del browser più usati. Dall'alto verso il basso si trovano l'icona per accedere alle impostazioni, il pulsante per tornare indietro nella navigazione, il pulsante per entrare nella barra dell'indirizzo e selezionare tutto l'Url, il comando per visualizzare tutte le schede aperte, l'apertura dei siti Preferiti.



nasconde l'intenzione di agevolare la pubblicazione di foto filtrate e ritoccate su Google +, disturbando la supremazia di Instagram nel mondo della "condizione social" delle immagini. Tuttavia al momento è prematuro equiparare Snapseed a Instagram, anche perché la prima App non ha un proprio social network di riferimento, elemento che ha fatto la fortuna di Instagram (assieme agli spettacolari filtri e al formato quadrato). Snapseed però eccelle proprio negli effetti di fotoritocco, di altissima qualità e molto vari, con tante opzioni per calibrarli in modo minuzioso. Snapseed carica le foto una alla volta dalla galleria oppure permette di scattarle con l'App fotografica predefinita. I comandi all'inizio possono lasciare spiazzati, ma durante i primi utilizzi appare sempre una guida in sovra-impressione che aiuta a familiarizzare con i controlli disponibili. In sostanza bisogna coordinarsi con due gesture: muovendo il dito in verticale si selezionano le specifiche proprietà dell'effetto scelto. Scorrendo il dito in orizzontale se ne calibra l'intensità. Gli effetti sono numerosi tutti mirati a risultati strabilianti: il bianco e nero, per esempio offre sei diversi filtri, per ciascuno si può modificare luminosità, grana e contrasto e infine è possibile applicare cinque filtri colore (neutro, giallo, arancione, rosso, verde). A cornici, rotazione e crop si affiancano sharpen, filtri vintage, tilt-shift e sfocature. L'unico problema è arriavare a padroneggiare ciascuno degli effetti in elenco: servono pazienza e un utilizzo protratto per conoscere bene gli strumenti che si hanno a disposizione e applicare i filtri più indicati ai vari scatti. Sul fronte della condivisione Snapseed Android, ma anche l'ultima versione per iOS, include un pulsante per la pubblicazione su Google+.

Tuttavia è richiesta la presenza nel dispositivo dell'App per accedere al social network. Per installare Snapseed è necessario almeno Android 4.0 Ice Cream Sandwich. Infine segnaliamo che Snapseed, dopo essere stata per un lungo periodo a pagamento, ora è completamente gratuita.

Adblock Plus



Adblock Plus, la celebre estensione per i browser che blocca la pubblicità, è sbarcata su Android. Con Adblock Plus attivo è possibile bloccare i banner non solo nel browser (Chrome, Firefox, Opera, browser predefinito) ma anche in tutte quelle App gratuite che si sostentano proprio con gli introiti derivanti dalle inserzioni. L'App utilizza un sistema di filtraggio basato su black list: al primo avvio si può selezionare la lista preferita tra quelle presenti in elenco, anche se quella scelta di default è sempre la più corretta su base geografica.



Download periodici tengono aggiornati le liste, tuttavia non è possibile personalizzare le impostazioni per siti specifici. In linea generale Adblock è efficace, tuttavia prima dell'installazione è necessario conoscere tutte le varie eccezioni che rendono un po' complessa l'operatività dell'App. Se il dispositivo non è "rootato", verrà bloccata la pubblicità su connessione Wi-Fi; in particolare per sistemi Android 3.0 e inferiori sarà necessario intervenire configurando il proxy. Per far funzionare Adblock su connessione 3G è necessario concedere l'accesso alla root, qualunque sia l'edizione del sistema operativo. Adblock non funziona né con le connessioni Ssl né con i browser Firefox e Opera sui dispositivi non rootati. Muovendosi tra le maglie di queste condizioni, Adblock filtra la navigazione e l'utilizzo delle App con banner (e il traffico del dispositivo risulterà generato proprio da Adblock, come si può verificare con un'App per l'analisi di consumo dei dati). L'aspetto positivo è che il blocco non crea spazi vuoti nel browser e ne ottimizza l'ingombro sullo schermo. Adblock è un'App gratuita.

Flickr

La pubblicazione e la condivisione delle fotografie sono argomenti molto caldi, che muovono milioni di dollari in acquisizioni di società e causano attriti tra i principali social network, come dimostrano le recenti schermaglie che hanno visto contrapposte Instagram (controllato da Facebook) e Twitter. Yahoo Flickr, pur presentando molte somiglianze con i servizi delle due aziende appena citate, ha sempre mantenuto un profilo più elevato, orientato

ai professionisti e agli amatori evoluti. Ciononostante l'iPhone 4S è ormai stabilmente il dispositivo più usato per scattare le fotografie pubblicate su questo servizio; Yahoo ha quindi deciso di rivedere profondamente l'interfaccia e le funzioni dell'App ufficiale, rendendola più intuitiva e integrando filtri che permettono di ottenere effetti retrò, seguendo la tendenza lanciata da Instagram.


La nuova versione dell'App permette quindi di registrare direttamente un nuovo account su Flickr (in passato era necessario usare un Pc per questa operazione), può gestire i gruppi di utenti (una novità davvero benvenuta dato che consente di controllare la visibilità dei propri scatti) e integra, come abbiamo accennato, 16 filtri creativi. I nomi dei filtri richiamano animali viventi ed estinti, ma non sono affatto esplicativi: per comprendere il tipo di risultato ottenibile con ciascun effetto bisogna affidarsi alle piccole icone che li accompagnano, oppure applicarli in sequenza. Naturalmente, l'App permette di visualizzare anche i photo-stream degli altri utenti: l'App offre la funzione *Trova amici*, che analizza i contatti dell'iPhone, di Facebook,



Twitter, Google e Yahoo alla ricerca di utenti presenti anche su Flickr.

Clock Plus DayDream




 L'ultima versione corrente di Android è la 4.2. Tra le novità introdotte c'è DayDream, un salvaschermo che, a scelta dell'utente, entra in funzione quando il dispositivo

è collegato a una dock o all'alimentazione. DayDream permette di avere sempre in primo piano un orologio, le notizie provenienti da Google Currents oppure uno slide-show/collage di fotografie. L'App gratuita Clock Plus DayDream introduce la funzionalità DayDream anche nei dispositivi con sistema operativo versione 4.1 o inferiore. Mostra come salvaschermo un orologio e la sveglia di sistema, le notifiche di Gmail, quelle delle chiamate perse, nonché gli Sms ricevuti e non ancora letti. Clock Plus funziona soltanto se il telefono è collegato all'alimentazione. Inoltre abbiamo constatato che sui sistemi 4.1 l'App deve essere avviata ogni volta che la si vuole utilizzare (non rimane infatti attiva sullo sfondo). Tra le pochissime opzioni disponibili nelle schermate delle impostazioni di Clock Plus ne troverete una che abilita una modalità a luce molto bassa per non illuminare troppo le stanze buie: pensata apposta per chi tiene lo smartphone in carica sul comodino, funziona solo se ci si trova in un ambiente a luce spenta. L'App tuttavia funziona anche con Jelly Bean 4.2, integrandosi con il DayDream di sistema.

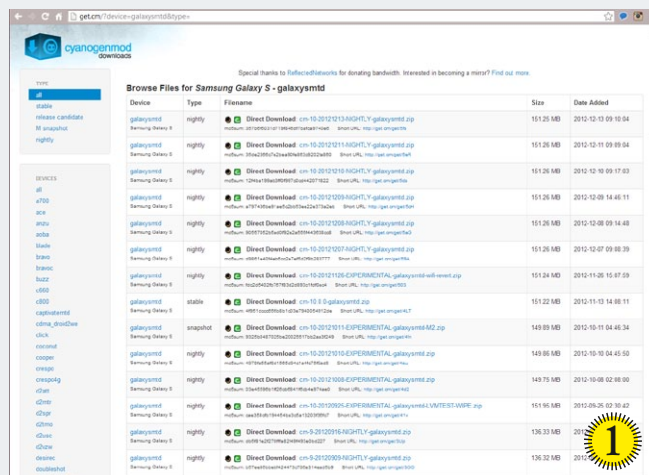
Come funzionano gli aggiornamenti della CyanogenMod



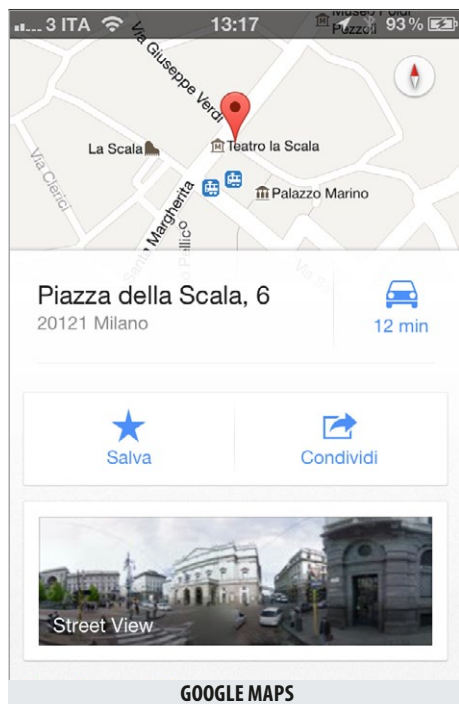
 Nella rubrica del numero scorso vi abbiamo spiegato come installare per la prima volta la Rom di CyanogenMod nel Samsung Galaxy S. Questo ormai è l'unico modo per poter utilizzare Android Jelly Bean su un dispositivo di certo non recente ma comunque con ancora molte carte da giocare, per il quale purtroppo Samsung ha deciso di non sviluppare più nuove versioni del sistema dopo Gingerbread. In questo numero vedremo come fare per mantenere aggiornato il sistema con l'ultima versione di CyanogenMod.

Delle Rom di CyanogenMod viene pubblicata ogni notte una versione aggiornata: queste “edizioni notturne”, chiamate *nightly build* o anche “*nightlies*”, sono il frutto delle correzioni che quotidianamente il team di sviluppo fa sulla Rom e che rende subito disponibili. Questo significa che le Rom nightly pur se funzionanti, contengono dei bug che vengono rimossi man mano che scorre il tempo, fino ad arrivare alla versione stabile su cui vengono successivamente fatte altre correzioni.

Nel momento in cui scriviamo, della CyanogenMod 10 per Galaxy S esistono le nightly più recenti e la versione stabile pubblicata il 13 novembre 2012. Inoltre a cadenza mensile o un po' più lunga sono pubblicati i cosiddetti "M-snapshot", ossia delle nightly un po' più stabili delle altre. È molto probabile che quella del 13 novembre sia la prima e ultima versione stabile della CM 10, perché è già in fase di sviluppo (*pre-nightly*) la CM 10.1 basata su Android 4.2.1. Scaricare e installare quotidianamente ogni nightly è impegnativo: la metodologia più sensata è quella di installare la versione stabile quando esce, ogni tanto se lo si desidera.



una nightly e l'M-snapshot se successivo. All'indirizzo <http://get.cm> trovate un elenco di tutte le versioni di CyanogenMod per i modelli di telefono disponibili. Quelle per Galaxy S sono all'indirizzo <http://get.cm/?device=galaxysmtd&type=>. In **figura 1** potete vedere, nella colonna di sinistra, l'elenco dei dispositivi per cui la CM è disponibile. Nella sezione alta della colonna si può decidere se visualizzare tutte le versioni (*All*), solo quelle stabili (*Stable*), gli snapshot



Google Maps

iOS Nella più recente versione di iOS le mappe di Google sono state rimosse per lasciar posto ad Apple Maps, che si è rivelata talmente piena di errori nella cartografia da costringere il Ceo di Apple, Tim Cook, a una lettera di pubbliche scuse. Se non avete ancora fatto

l'aggiornamento a iOS 6 proprio per non dover rinunciare a Google Maps, ecco un'ottima notizia: l'App non solo è arrivata nell'Apple Store, ma è anche decisamente migliore di quella integrata nelle precedenti versioni di iOS. Tanto per cominciare l'interfaccia è stata perfezionata; l'App è decisamente più comoda da usare e ora incorpora una funzione che gli utenti dell'iPhone invidiano da tempo ai possessori di un telefonino Android, ovvero le indicazioni stradali (anche vocali) passo per passo. È poi disponibile Street View, ovvero la vista livello stradale fornita tramite le foto catturate dalle Google Cars. Purtroppo non è invece stata implementata nella versione iOS una funzione davvero comoda di Google Maps per Android: Mappe offline, che permette di scaricare sul dispositivo le piantine di 6 zone (per un'occupazione massima di circa 90 Mbyte) in modo da poterle consultare anche in assenza di connessione a Internet. All'avvio l'App chiede di accettare l'invio di dati a Google di dati anonimo relativi alla posizione, che verranno usati per migliorare Traffico e altri servizi della società americana; per come è impostata la schermata non è facile

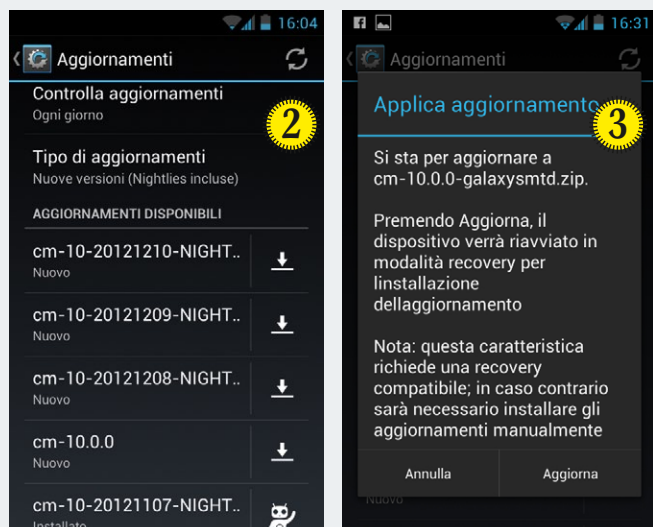
capire che si tratta effettivamente di una richiesta e può capitare di premere "Accetta e continua" abilitando la funzione senza volerlo. Disabilitarla non è intuitivo: bisogna accedere alla schermata delle impostazioni all'interno dell'App stessa e selezionare in sequenza *Informazioni*, *termini e privacy*, *Termini e privacy*, *Raccolta dati sulla posizione*. Google Maps, come prevedibile, è gratuita e non è riservata ai soli possessori di iOS6 ma gira anche su iOS versione 5.1 o successiva. Purtroppo mentre scriviamo (metà gennaio) non ne è stata ancora rilasciata una versione specifica per iPad.

Outlook.com



Publicata a fine novembre, l'App Outlook.com per Android conferma ancora una volta l'interesse di Microsoft a essere presente anche su piattaforme non Windows, ma sembra un prodotto vecchio e buttato frettolosamente su Google Play tanto "per esserci". L'App dedicata al rinnovato servizio di Web mail di Microsoft sembra proprio la copia carbone di quella per leggere la posta su Hotmail.com, con il solo nome cambiato. Nessuna traccia

nightly mensili (*M-snapshot*), le release candidate e le nightly. Da queste pagine potete scaricare il file della Rom che desiderate installare: basterà seguire lo stesso identico procedimento spiegato nello scorso numero per l'installazione della CM10. Tuttavia esiste un altro metodo che permette di fare il download direttamente dallo smartphone senza particolari complicazioni e senza dover cancellare tutti i dati dalla memoria. Vi spieghiamo come procedere sul Samsung



Galaxy S, ma anche con altri dispositivi la sequenza di comandi è molto simile. Accedete alle Impostazioni del telefono e scorrete fino al fondo della schermata per poi premere su "Info sul telefono". Nella schermata successiva premete *Aggiornamento Cyanogenmod*. In questa schermata (**figura 2**) appare in primo luogo la lista degli aggiornamenti disponibili e della versione correntemente installata. Esistono anche delle altre opzioni utili per tenere d'occhio lo stato degli aggiornamenti. Premete *Controlla aggiornamenti* per decidere con quale cadenza il sistema dovrà ricercarli, segnalandoli se necessario nella Barra delle notifiche. Invece premendo *Tipo di aggiornamenti* potrete indicare quale tipologia di update volete veder notificata.

Un buon compromesso, visto anche tutto quello che abbiamo segnalato più sopra, può essere la richiesta di una una notifica settimanale per *Tutte le versioni* (*Nightlies include*). A questo punto potete premere il nome della versione da scaricare. Si avvierà il download che è abbastanza imponente, visto che ogni immagine può pesare anche 150 Mbyte. Consigliamo di procedere con il telefono collegato alla rete elettrica oltre che a una rete Wi-Fi. Al termine del download apparirà una schermata (**figura 3**) con la richiesta di procedere con l'installazione (*Aggiorna*) oppure di uscire dalla finestra (*Annulla*). Premendo *Aggiorna* e il telefono si riavvierà in Recovery, ossia la modalità di ripristino della CyanogenMod che permette, tra le altre cose, di installare le Rom e i loro aggiornamenti. A questo punto il telefono farà tutto da sé: dopo una breve apparizione del Recovery per scompattare il file, si riavvierà un'altra volta per svolgere l'upgrade vero e proprio. Al termine il dispositivo sarà a prima vista identico, ma disporrà del sistema aggiornato.

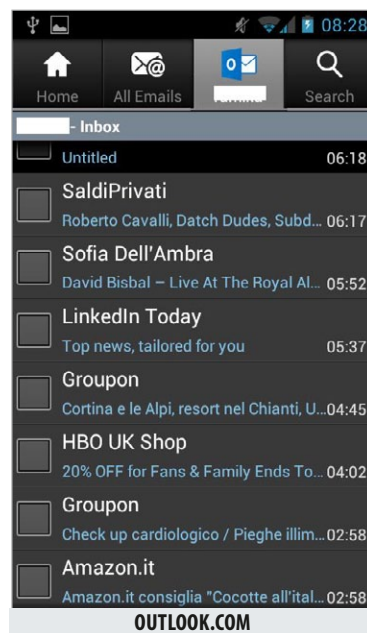
dell'interfaccia in stile Metro adottata invece dall'App di SkyDrive, dove è anche stato fatto uno sforzo per l'integrazione con il launcher Holo di Android 4.x. Pur essendo sicuri che prima o poi arriveranno sostanziali migliorie, dato che Microsoft desidera senza dubbio far migrare utenti da Gmail a Outlook.com, un'App adeguata al sistema operativo per grafica e funzionalità è necessaria, e Gmail per Android al momento è superiore per impostazione, interfaccia e funzionalità. Outlook.com per Android è in pratica il client ufficiale per accedere a questa Web mail. Permette di consultare la posta di tutti gli account personali, con sincronizzazione a intervalli regolari o push; l'utente può scegliere quali cartelle della posta mantenere aggiornate, e integrare nell'App la rubrica dei Contatti e i Calendari configurati nel dispositivo. È possibile inserire una firma automatica in coda ai messaggi. Tra le opzioni che troviamo più utili segnaliamo il *Quiet Time*, un sistema per bloccare la sincronizzazione della posta durante determinate fasce orarie (per esempio la notte o nei weekend), quando la batteria ha un livello di carica inferiore al 15% oppure quando si è in roaming.

Dropbox

iOS L'App iOS ufficiale del servizio di cloud storage Dropbox è stata aggiornata alla versione 2.0 e propone molte novità interessanti.

Il primo aspetto che cattura l'attenzione è l'interfaccia grafica, che è stata rivista e ottimizzata. Pur mantenendo un'impostazione simile al passato, la nuova release semplifica la visualizzazione dei file e il caricamento di nuovi documenti. Con un tap si possono creare nuove cartelle, caricare file e passare dalla modalità di navigazione tradizionale a quella di selezione multipla. Completamente nuova è la funzione di caricamento automatico delle foto, raggiungibile dalla seconda icona della barra inferiore. Selezionando il pulsante *Attiva Caricamento da fotocamera* si può sincronizzare il contenuto del Rullino dell'iPhone (o dell'iPad) con il proprio account Dropbox; si può anche scegliere se abilitare la funzione soltanto quando ci si trova sotto copertura Wi-Fi oppure se caricare le fotografie tramite la connessione dati cellulare.

La terza icona permette di raggiungere la sezione Preferiti: i file presenti in questa sezione vengono scaricati in locale e sono quindi sempre disponibili, anche quando il telefono non è connesso a Internet. Tramite questa pagina si possono soltanto visualizzare (ed eventualmente rimuovere) i documenti già selezionati; per aggiungerli bisogna passare dall'elenco generale dei file, aprire il documento e fare tap sull'icona a forma di stella. L'ultima icona consente di raggiungere la schermata delle impostazioni, che mostra lo stato dell'account (email associata, spazio disponibile e utilizzato) e permette

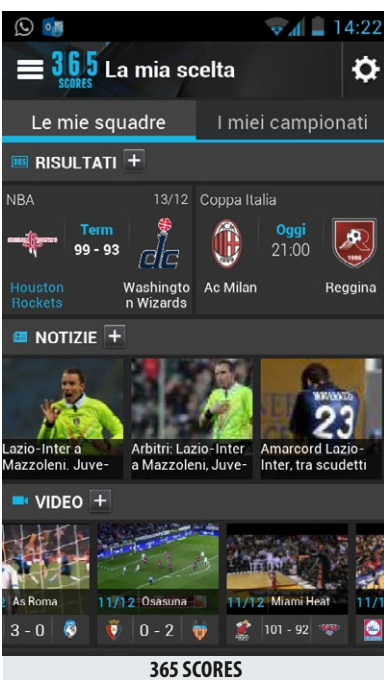


di modificare alcune opzioni, tra cui la protezione del software tramite passcode: si tratta di un codice numerico di quattro cifre che tutela le informazioni contenute nell'account.

365 Scores



È ormai finito il tempo in cui si trascorrevano le domeniche in giro con la radiolina appoggiata all'orecchio, e senza scomodare abitudini risalenti al secolo scorso, non è neanche più tanto in voga ricevere in tempo reale via Sms aggiornamenti sugli avvenimenti sportivi dato che esistono metodi molto più efficienti. 365 Scores visualizza in modo molto compatto sullo schermo dello smartphone (o del tablet) notizie aggiornate su squadre e avvenimenti sportivi preferiti. Disponibile anche in italiano, copre principalmente i campionati degli sport più conosciuti al mondo: calcio, basket, football americano, hockey, tennis, baseball non solo delle prime leghe ma anche di altre categorie (per l'Italia per esempio la serie B e per gli sport americani i campionati universitari Ncaa). Una volta selezionate le squadre e i campionati su cui si vuole rimanere aggiornati, l'App visualizza sullo schermo i risultati degli incontri, le notizie, i video e addirittura i tweet che rispondono alle preferenze dell'utente, con tanto di notifiche al fischio di inizio dei match, segnature, ammonizioni e così via (con ampia possibilità di personalizzazione nella scelta degli avvisi: sono previste anche le ammonizioni e le





espulsioni...). Le notizie e i video sono raccolti da Internet e vengono presentati sotto forma di anteprima che permette poi di andare al sito di origine. 365 Scores è un'ottima App per chi desidera tenersi costantemente aggiornato sugli eventi sportivi preferiti. Tuttavia non offre un sistema convincente di ricerca di eventi o atleti a chi vuole ampliare un po' le proprie vedute: insomma, è più facile trovare la squadra di calcio preferita della Liga spagnola che scoprire se al momento è in corso un campionato di cricket in Inghilterra.

BrightVol



Sia l'iPhone sia l'iPad integrano sensori di luce ambientale che permettono di regolare automaticamente il livello di retroilluminazione dello schermo,

adattandolo alla quantità di illuminazione presente nell'ambiente in cui ci si trova. Una luminosità eccessiva, infatti, incide negativamente sull'autonomia delle batterie, oltre a risultare fastidiosa per gli occhi quando ci si trova in una condizione di penombra. Ma la regolazione automatica non è sempre perfetta, e comunque alcuni utenti preferiscono mantenere la possibilità di modificare questa impostazione, per adattare più precisamente la luminosità dello schermo alle proprie esigenze. Come la maggior parte delle opzioni dei device iOS, anche il livello di retroilluminazione dev'essere modificato tramite le *Impostazioni* (più precisamente, le opzioni cercate si trovano in *Impostazioni/Luminosità*), ma recentemente è stato distribuito un tweak Cydia che permette di variare la regolazione senza lasciare la pagina in cui ci si trova: si chiama BrightVol e può essere scaricato gratuitamente dal repository BigBoss (attivo di default in tutte le installazioni di Cydia). Se non lo si dovesse trovare basta aggiornare i contenuti, andando nella home di Cydia e selezionando il pulsante *Aggiorna* in alto a destra. Il tweak non ha un'interfaccia propria, ma si appoggia invece sull'eccellente Activator: si tratta di un software utilissimo, che probabilmente la maggior parte degli utenti iOS jailbroken ha già installato, poiché è un prerequisito del quasi indispensabile tweak SBSettings. BrightVol viene associato per default alla pressione contemporanea dei due pulsanti di regolazione del volume: per alzare la luminosità basta quindi premere *Volume giù* e, senza rilasciarlo, *Volume su*; per diminuirla bisogna utilizzare invece la combinazione inversa. •



Ingrandimento immediato



Anche chi ha proverbiali "dieci decimi" col tempo si trova a dover fare i conti con la presbiopia. Questo difetto della vista, che insorge di solito verso i 40 anni, influisce sulla capacità di mettere a fuoco da vicino quindi rende difficile la lettura. Per chi ne soffre, i caratteri sullo schermo dell'iPhone possono risultare a volte illeggibili senza gli occhiali e non è detto che questi ultimi siano sempre a portata di mano. In questo caso risulta comodissima la funzione di zoom dello schermo, richiamabile con un doppio tocco a tre dita. Di default però è disabilitata: per attivarla andate nella sezione *Accessibilità/Zoom* delle impostazioni generali dell'iPhone.

HI TECH SENZA SEGRETI

www.pcprofessionale.it



Non perderti
le ultime notizie
dal mondo
della tecnologia